

LINK: <http://corriere del veneto.corriere.it/vicenza/notizie/cronaca/2016/18-giugno-2016/compra-azioni-un-prestito-bpvi-giudice-congela-debito-socio...>

CORRIERE DEL VENETO

ACCEDI | SEGUICI SU | CORRIERE DELLA SERA.IT

Vicenza / Cronaca

Cerca

IL MIO COMUNE

VENETO VENEZIA-MESTRE PADOVA VERONA TREVISO VICENZA BELLUNO ROVIGO

Politica **Cronaca** Economia Cultura e Tempo libero Vino e cucina Sport Università Agenda Innovazione Nuovi Stili

» Corriere Del Veneto > Cronaca > *Compra Azioni Con Un Prestito Di Bpvi Il Giudice Congela Il Debito Del Socio*

L'EX POPOLARE

Compra azioni con un prestito di Bpvi il giudice congela il debito del socio

Ordine del tribunale, i 9 milioni di euro non saranno restituiti: «Baciate nulle, precedente che dà speranza»

VENEZIA C'è un giudice a Venezia che ha scritto parole importantissime per molti azionisti delle ex Popolari venete. Non è ancora una sentenza, poiché le cause civili hanno tempi necessariamente più lunghi e di fatto sono appena iniziate, ma il provvedimento d'urgenza firmato dalla dottoressa Anna Maria Marra, della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale di Venezia, è destinato a indicare un orientamento molto preciso per tutte le controversie legali tra le due banche e i loro soci: l'ordinanza del giudice Marra sancisce la nullità delle cosiddette «bacciate» - cioè le operazioni con le quali la banca, nella fattispecie la Popolare di Vicenza, erogava un finanziamento al cliente e contestualmente quest'ultimo acquistava azioni dell'istituto di credito - e, di conseguenza, inibisce alla PopVi la possibilità di pretendere dal cliente-azionista il rientro delle somme a suo tempo prestate. Nel caso specifico, si parla della notevole somma di 9,389 milioni di euro, che la banca, in attesa della definizione della causa, non potrà mettere in conto di recuperare. Il giudice ha accolto il ricorso d'urgenza, presentato dal cliente in base all'articolo 700 del codice di procedura civile, motivando la sua decisione con argomentazioni che aprono una strada e una speranza per molti azionisti nella stessa situazione. Prima questione, in punto di diritto: le disposizioni dell'articolo 2358 del codice civile, che regolano gli aumenti di capitale delle società («la società non può, direttamente o indirettamente, accordare prestiti né fornire garanzie, per l'acquisto o la sottoscrizione delle proprie azioni», se non a determinate condizioni), secondo il giudice si applicano anche alle società cooperative, qual era la Popolare di Vicenza prima della sua trasformazione in Spa. E ora sappiamo che le «operazioni bacciate» violavano clamorosamente proprio quelle disposizioni.

La stessa banca - sottolinea il giudice del tribunale veneziano - a posteriori si è dichiarata assoggetta alla disciplina dell'articolo 2358, dopo che la Banca centrale europea (Bce) era intervenuta in tal senso. Seconda questione: la difesa della banca aveva tentato di sostenere che non c'era correlazione tra l'erogazione del finanziamento e l'acquisto delle azioni, come se il cliente avesse deciso di propria iniziativa e in modo autonomo di investire quei soldi nei titoli dell'istituto di credito. Ma l'ordinanza del giudice Marra smonta questa teoria: la vicinanza temporale tra le due operazioni è così ristretta da togliere ogni dubbio in proposito. Terza questione, particolarmente importante. Scrive il giudice: chi acquista azioni di una società impiegando prestiti messi a disposizione dalla società stessa, diventa portatore di un interesse specifico alla regolarità dell'operazione; ha cioè interesse che il patrimonio della società di cui ha comperato i titoli sia effettivo, mentre abbiamo visto

COME TI FA SENTIRE QUESTA NOTIZIA

0 0

DA GUARDARE

Ascolta | Stampa | Email



NOTIZIE CORRELATE

- Popolare di Vicenza e Veneto Banca: perdono anche Valsabbina, Camozzi e Bozzoli (06/05/2016)
- Bpvi, ora indaga anche l'Antitrust E nel bilancio un milione per Zonin (08/03/2016)
- Ubi e la trasformazione in Spa L'ultimo mese di un'era (09/09/2015)
- Le rime (non bacciate) di Freak (20/10/2011)
- Serie Generale n. 132 del 10-6-2009 (12/06/2009)

più letti del Veneto

OGGI | settimana | mese

- 1 Figlio legittimo a 81 anni Erede dopo una vita in tribunale
- 2 Conte, la festa del Santo cui dopo il nome il «miracolo» che

COSA FARE A VICENZA

EVENTI E CONCERTI CINEMA

SERVIZI A VICENZA



Farmacie aperte



Aperti domenica

CORRIERE IMPRESE

Uomini, aziende, territori e innovazione del Nordest

vivinordest
veneto & friuli venezia giulia

FOTO GALLERY



Attenti alla sfortuna

0

0



I murales alle piscine di Vicenza

0

0



Festa della Repubblica in Veneto

0

0



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che i fondi acquisiti con le «operazioni bacciate» hanno realizzato un aumento patrimoniale fasullo per la banca, che ha dovuto stralciare quelle somme dal suo capitale. L'importanza del provvedimento firmato dal giudice Marra è ribadita dall'avvocato Roberto Limitone dello studio Legalitax di Padova, che sta assistendo alcuni clienti-azionisti delle ex Popolari venete: «L'ordinanza del Tribunale di Venezia è certamente interessante e contribuisce a fare chiarezza su alcuni profili relativi all'applicazione dell'articolo 2358 del codice civile alle cosiddette "operazioni bacciate"».

I profili rilevanti riguardano l'applicabilità della norma alla banca in questione, pur trattandosi, all'epoca dei fatti, di una società cooperativa per azioni, e le conseguenze della sua violazione, ossia la nullità del finanziamento e della correlata operazione di acquisto o sottoscrizione di azioni. Una conclusione, quest'ultima, fondata sulla constatazione del carattere imperativo del divieto contenuto nell'articolo 2358». Non si tratta dell'unico aspetto particolarmente rilevante. Continua, infatti, l'avvocato Limitone: «L'ordinanza appare inoltre interessante laddove conferma con chiarezza che l'interesse tutelato dalla norma è l'effettività del patrimonio sociale, e che di tale interesse è naturale portatore il socio, in quanto tale; ne consegue la legittimazione di ciascun azionista ad agire in giudizio per far valere la lesione di quell'interesse. In altre parole - chiarisce il legale -, chi ha acquistato azioni di una banca, impiegando fondi messi a disposizione dalla stessa, può legittimamente contestare la nullità dell'operazione, dove non siano state rispettate le condizioni prescritte dall'articolo 2358 del codice civile, al fine di ottenere l'«azzeramento» del finanziamento/debito contratto per l'acquisto delle azioni». Ne deriva, sul piano pratico, una conseguenza che chiama in causa anche l'atteggiamento tenuto finora dalle ex Popolari venete in relazione a questo specifico problema: «A questo punto è auspicabile - argomenta l'avvocato Limitone - che anche in ragione di questo precedente giurisprudenziale, significativo proprio perché proveniente dalla sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Venezia, si formi la piena consapevolezza che l'attuale tentativo di dare una nuova prospettiva a queste banche del territorio non può prescindere da un confronto serio, immediato e concreto tra le banche stesse e i numerosi azionisti, che sono per lo più imprenditori veneti di rilievo, coinvolti e danneggiati da queste operazioni».

18 giugno 2016



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Zuln

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO



PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

INVIA

caratteri rimanenti: 1500

Tutti i contributi

0

DATA

VOTO

I COMUNI IN PROVINCIA DI VICENZA

Agugliaro Albettono Alonte Altavilla Vicentina Altissimo Arcugnano Arsiero Arzignano Asiago Asigliano Veneto Barbarano Vicentino Bassano del Grappa Bolzano Vicentino Breganze Brendola Bressanvido Brogliano Caldogeno Caltrano Calvene Camisano Vicentino Campiglia dei Berici Campolongo sul Brenta Carrè Cartigliano Cassola Castegnero Castelgomberto Chiampo Chiuppano Cisono del Grappa Cogollo del Cengio Conco Cornedo Vicentino Costabissara Creazzo Crespadoro Dueville Enego Fara Vicentino Foza Gallo Gambellara Gambugliano Grancona Grisignano di Zocco Grumolo delle Abbadesse Isola Vicentina Laghi Lastebase Longare Lonigo Lugo di Vicenza Lusiana Malo Marano Vicentino Marostica Mason Vicentino Molvena Monte di Malo Montebello Vicentino Montecchio Maggiore Montecchio Precalcino Montegalda Montegalda Monteviale Monticello Conte Otto Montorso Vicentino Mossano Mussolente Nanto Nogarole Vicentino Nove Noventa Vicentina Orgiano Pedemonte Pianezze Piovene Rocchette Pojana Maggiore Posina Pove del Grappa Pozzoleone Quinto Vicentino Recoaro Terme Roana Romano d'Ezzelino Rossano Veneto Rosà Rotzo Salcedo San Germano dei Berici San Nazario San Pietro Mussolino San Vito di Leguzzano Sandrigo Santorso Sarcedo Sarego Schiavon Schio Solagna Sossano Sovizzo Tezze sul Brenta Thiene Tonezza del Cimone Torrebelvicino Torri di Quartesolo Trissino Valdagno Valdagno Valli del Pasubio Valstagna Velo d'Astico Vicenza Villaga Villaverla Zanè Zermeghedo Zovencedo Zugliano

VICENZA

Politica | Cronaca | Economia | Cultura e Tempo libero | Vino e cucina | Sport | Università |

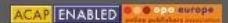
I nostri siti: Gazzetta | Corriere Mobile | Fueps | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup

Copyright 2014 © Editoriale Veneto srl. Tutti i diritti sono riservati
Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions

EDITORIALE VENETO S.r.l. - soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS Mediagroup S.p.A.

Sede legale: Via Risonando, 2/E - 35131 Padova

Registro Imprese di Padova n. 03637720967 - P.E.A. Padova 325053 - Codice Fiscale e Partita IVA 03637720967 - capitale sociale euro 1.870.000 i.v. | ISSN 2499-0485



Cookie policy eScritti
privacy |

PASSAPAROLA

COSA DICE IL PAESE 34% si sente



ACCEDI